



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore Didattica, Post Laurea e Formazione insegnanti
Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato
Palazzo Veterani, Via Veterani 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304639
e-mail: dottorato@uniurb.it



D.R.354 /2020

**BANDO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
PROGETTO DOTTORATO INNOVATIVO A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE
XXXVI CICLO – A.A. 2020/2021**

Art.1 - Attivazione e procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca

È indetta la selezione pubblica per l'a.a. 2020/2021 (XXXVI ciclo) ai fini dell'ammissione ai seguenti corsi di Dottorato di Ricerca – Progetto Dottorato Innovativo a caratterizzazione Industriale - con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo:

- 1. Biomolecular and health Sciences**
- 2. Research Methods in Science and Technology**
- 3. Studi Umanistici**

Nel prospetto allegato (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente bando, sono precisati: il Dipartimento sede amministrativa, la durata del corso, il numero complessivo dei posti disponibili, le modalità di svolgimento delle prove, il numero delle borse di studio per specifiche attività di ricerca (tematica vincolata) messe a concorso e finanziate interamente dalla Regione Marche nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020 - Progetti dottorato di ricerca innovativo, con caratterizzazione industriale. Il mancato perfezionamento degli accordi con enti pubblici relativo al finanziamento delle borse, nei tempi stabiliti, determina la mancata attribuzione delle borse e di conseguenza, la diminuzione dei posti complessivi messi a concorso.

Il bando e le relative informazioni sono pubblicate all'Albo Ufficiale d'Ateneo (www.uniurb.it/alboufficiale) e consultabili all'indirizzo internet <http://www.uniurb.it/dottorati>. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al contenuto del presente bando saranno resi noti, in via esclusiva, con pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo (www.uniurb.it/alboufficiale) ed all'indirizzo internet www.uniurb.it/dottorati.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni.

I corsi di dottorato, di durata triennale, hanno inizio il 1° novembre 2020 e terminano il 31 ottobre 2023.

L'effettiva attivazione dei corsi è condizionata alla positiva conclusione delle procedure di accreditamento presso il MUR. In caso di revoca dell'accREDITAMENTO l'attivazione dei corsi viene sospesa.

Il mancato rispetto delle norme contenute nel presente bando comporta l'esclusione dalla selezione per l'ammissione.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Destinatari delle borse di studio di cui al presente bando sono laureati inoccupati o disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, residenti o domiciliati nella Regione Marche. Il



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Post Laurea e Formazione insegnanti
Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato
Palazzo Veterani, Via Veterani 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304639
e-mail: dottorato@uniurb.it

requisito relativo alla residenza, o domicilio, dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso (art.3 dell'Avviso Pubblico –Regione Marche -DDPF/IFD n. 411 del 15 maggio 2020)

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca Progetto dottorato innovativo a caratterizzazione industriale, di cui al precedente articolo, coloro che sono in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica o magistrale (ex. D.M. 509/99 e D.M. 270/04), ovvero di titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere.

- a) laurea magistrale attivata ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, oppure:
- b) titolo di studio ad essa equiparato, o titoli accademici di secondo livello rilasciati da istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
- c) analogo titolo accademico conseguito all'estero¹ (Master's degree) presso un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, valutato idoneo dalla commissione giudicatrice ai soli fini dell'accesso al Corso di Dottorato. Tale titolo deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per livello e ambito disciplinare e deve essere valido per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca nel Paese di provenienza.

Possono inoltre partecipare alla selezione coloro che conseguiranno il titolo di cui ai punti a) o b) o c) **entro il 30 novembre 2020**. In questo caso l'ammissione alla selezione è "condizionata" all'effettivo conseguimento del titolo. Autocertificazione o documentazione comprovante il conseguimento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato (tramite email all'indirizzo dottorato@uniurb.it) a pena di decadenza.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

La documentazione obbligatoria relativa al titolo accademico da presentare alla domanda di ammissione alla selezione nella procedura online, è la seguente:

Titolo accademico:

A. Candidati con titolo italiano:

Titolo conseguito: autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>

Titolo ancora da conseguire: autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, e della data presunta per l'esame di laurea, fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>

I laureati o laureandi dell'Università di Urbino potranno reperire su Segreteria Studenti Online Esse3 le autocertificazioni da allegare (<https://uniurb.esse3.cineca.it/Home.do>)

Nell'autocertificazione i candidati laureati o laureandi presso università italiane dovranno indicare la media ponderata dei voti degli esami calcolata come sotto indicato.

¹ <http://www.studiare-in-italia.it/study/new-degrees.html>. Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli-overview.aspx>



- moltiplicare il voto di ciascun esame sostenuto alla data di presentazione della domanda per il rispettivo numero di crediti (il 30 e lode è da considerarsi come 30);
- sommare tutti i prodotti ottenuti;
- dividere il risultato per la somma dei crediti utili (quelli degli esami con voto);
- moltiplicare la media ottenuta per 110 e dividere per 30, ottenendo così il voto in centodecimi. La media ponderata non è richiesta per i laureandi e i laureati presso Università non italiane.

B. Candidati con titolo conseguito all'estero:

La conformità scientifica del titolo estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice preposta all'accesso al Corso di dottorato, previa verifica della validità del titolo nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e nel rispetto dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non sia già stato riconosciuto equipollente ad un titolo di secondo ciclo italiano dai competenti organi accademici di università italiane devono richiedere, nella procedura online per la domanda di partecipazione, la valutazione dei titoli posseduti e saranno ammessi con riserva alla procedura selettiva.

I candidati con titolo straniero devono allegare i seguenti documenti, a seconda della personale situazione:

Titolo conseguito:

la copia del diploma accademico posseduto e necessario per l'accesso al Dottorato di Ricerca accompagnato dall'elenco degli esami sostenuti con relativi crediti e voti e, se disponibile, dal Diploma Supplement² / Transcript of Records³ / Dichiarazione di valore o Decreto Rettorale di equipollenza.

La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC⁴ che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio. La presentazione della documentazione ufficiale è obbligatoria ai fini dell'immatricolazione.

Titolo ancora da conseguire:

- certificato di iscrizione o autocertificazione (per cittadini italiani o che hanno conseguito il titolo di accesso in Italia) con elenco degli esami sostenuti e relativi crediti e votazione.

Sono accettati i certificati in italiano, inglese, francese o spagnolo; per tutte le altre lingue è obbligatorio anche allegare una traduzione in italiano, o in inglese, sottoscritta dal candidato.

Tutti i candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

La Commissione procede alla valutazione d'idoneità scientifica del titolo estero in base alla documentazione allegata alla domanda di ammissione al concorso e può pertanto escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.

Art. 3

Scadenza e modalità presentazione domanda di ammissione

² Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la "trasparenza" internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati etc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm

³ <http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html>; <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/glossario.aspx>.

⁴ Enic-naric website: <http://www.enic-naric.net/>



La domanda di ammissione alla selezione, comprensiva della documentazione obbligatoria, deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura PICA (piattaforma integrata concorsi ateneo) resa disponibile all'indirizzo web <https://pica.cineca.it/uniurb/dottorato36-innovativo> entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del 30 settembre 2020, pena l'esclusione dalla presente selezione.

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati i titoli richiesti dalla scheda del corso di dottorato (Allegato A) ed una fotocopia di un documento di identità valido. La documentazione va allegata in file formato Pdf-Adobe (**dimensione massima 30 Mb per ciascun allegato**).

La domanda è a tutti gli effetti di legge un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dei dati in essa contenuti e nei documenti allegati alla stessa.

I candidati sono tenuti al versamento della **tassa di concorso di euro 30,00, non rimborsabili** in alcun caso. Il pagamento all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo va effettuato tramite le modalità previste dalla procedura online. Al termine la domanda sarà protocollata a conferma della sua presentazione.

A conferma della corretta conclusione della procedura, il candidato riceverà una comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda di partecipazione all'indirizzo e-mail indicato nella domanda stessa e un codice identificativo necessario per eventuali comunicazioni. La domanda online, una volta presentata, non sarà più modificabile. Il candidato può ritirare la domanda accedendo alla procedura di ritiro presente nella piattaforma PICA.

Pertanto il candidato dovrà presentare una nuova domanda effettuando un nuovo pagamento della tassa di concorso.

Non saranno accettate modalità di presentazione della documentazione diversa da quella on-line. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo all'Ufficio Dottorati.

È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura. Non saranno accettati reclami per malfunzionamenti del sistema dovuti al sovraccarico delle connessioni in prossimità della scadenza.

Le domande che entro i termini di scadenza risulteranno incomplete nella compilazione, o in difetto del pagamento o presentate con una modalità diversa da quanto sopra esposto non saranno considerate valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Si invitano quindi i candidati ad effettuare il relativo pagamento e a presentare la domanda di partecipazione con adeguato anticipo rispetto alla data di scadenza per evitare di incorrere in eventuali problemi dei sistemi informatici.

Per ogni richiesta di approfondimento o segnalazione si invita a contattare l'Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato (dottorato@uniurb.it).

3.1- Lettere di referenza

La domanda può essere integrata con la richiesta di due lettere di referenze, se previste nell'Allegato A, che saranno trasmesse direttamente dal sistema ai referee.

Gli interessati, dopo aver effettuato la compilazione e l'invio della domanda potranno rientrare nella procedura e accedere all'apposita sezione "lettere di referenza". Il candidato può richiedere le lettere di referenze, entro la medesima data di scadenza di presentazione della domanda (termine ultimo 30 settembre 2020 ore 12 - ora italiana).

Il referee sarà avvisato automaticamente dal sistema e dovrà compilare personalmente il modello di lettera di referenza presente nella procedura online e inviarlo sempre attraverso la piattaforma, entro la scadenza del 5 ottobre 2020 ore 12 (ora italiana).

Il candidato riceverà notifica – attraverso la piattaforma - dell'avvenuta trasmissione della lettera da parte del referee.

Non saranno prese in considerazione lettere di referenze allegate dal candidato.

3.2 - Candidati con disabilità, portatore di handicap e/o con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Possono ottenere, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Legge 8 ottobre 2010 n.170, tempi aggiuntivi e/o ausili per lo svolgimento della prova concorsuale.



Il candidato dopo aver presentato la domanda di ammissione può farne esplicita richiesta compilando l'apposita sezione nella procedura online della domanda presentando idonea certificazione medica attestante la validità della richiesta.

La documentazione utile ai fini dei supporti personalizzati include:

- certificazione ai sensi della Legge 104/1992 (rilasciata da non più di 3 anni);
- certificazione di invalidità civile;
- diagnosi certificativa di DSA (rilasciata da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti e strutture accreditati al rilascio).

I candidati con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) residenti in paesi esteri devono presentare la certificazione attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel paese di residenza accompagnata da una traduzione asseverata in lingua italiana o in lingua inglese.

In base alla documentazione presentata verranno valutati, previo eventuale colloquio con personale dedicato e con modalità da concordare, i supporti per la prova.

Art. 4 Procedura di selezione

La prova di ammissione consiste nella valutazione dei titoli ed in una prova orale (colloquio in videoconferenza).

I criteri di valutazione saranno pubblicati prima dello svolgimento delle prove sul sito internet di Ateneo all'indirizzo www.uniurb.it/dottorato nella pagina dedicata a ciascun corso di dottorato.

Alle prove di ammissione sono riservati complessivamente 80 punti.

Alla valutazione del curriculum, del progetto di ricerca, dei titoli di studio e degli altri titoli e documentazione indicati nell'Allegato A sono riservati 20 punti.

Al colloquio sono riservati 60 punti.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione giudicatrice prima della prova orale (colloquio).

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

Gli esiti della valutazione dei titoli vengono resi pubblici, prima della prova orale, sul sito internet di Ateneo all'indirizzo www.uniurb.it/dottorato

Per conseguire l'idoneità è necessario riportare nella valutazione della prova orale almeno 40 punti.

La prova orale si svolgerà con le modalità secondo il diario delle prove riportato nell'Allegato A.

L'indicazione della data e dell'orario della prova orale riportati nell' Allegato A costituisce a tutti gli effetti di legge convocazione ufficiale, non verranno effettuate comunicazioni ai singoli candidati.

La Commissione approfondirà nel colloquio i temi inerenti la ricerca finalizzata.

Nel corso del colloquio sarà verificata anche la conoscenza della lingua inglese.

Eventuali variazioni al diario delle prove orali saranno comunicati sul sito internet di Ateneo all'indirizzo <http://www.uniurb.it/dottorato>

La mancata presentazione alla prova di ammissione sarà considerata come esplicita rinuncia alla selezione.

La prova di ammissione viene espletata assicurando un'idonea valutazione comparativa dei candidati.

I candidati sosterranno la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza.

I candidati dovranno garantire l'uso di una webcam per consentire la propria identificazione alla Commissione giudicatrice.

Ai fini dell'identificazione, e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già trasmesso, in copia, come allegato alla domanda.

Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo ai sensi del capoverso precedente costituiscono cause di esclusione dalla procedura selettiva.

L'Università degli Studi di Urbino declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio orale.



Le prove orali, anche da remoto, sono pubbliche.

Art. 5 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è formata e nominata in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo di Urbino Carlo Bo.

Al termine della prova orale la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato. L'elenco degli ammessi viene pubblicato sul sito internet di Ateneo all'indirizzo <http://www.uniurb.it/dottorato>

Gli atti relativi alla procedura selettiva sono trasmessi al Rettore a cura del Presidente della Commissione giudicatrice.

Art. 6 Graduatorie

La graduatoria generale di merito è redatta dalla Commissione giudicatrice al termine della prova d'esame ed approvata con Decreto Rettorale pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università (www.uniurb.it/alboufficiale) e all'indirizzo www.uniurb.it/dottorato con valore di notifica ufficiale agli interessati. Non saranno inviate comunicazioni personali.

Gli idonei sono dichiarati vincitori e ammessi al corso di Dottorato secondo l'ordine della graduatoria nel numero dei posti messi a concorso.

In caso di parità nella graduatoria generale di merito, per l'assegnazione della borsa di studio prevale la valutazione della condizione economica.

In mancanza di candidati eleggibili, la borsa non potrà essere assegnata.

Art. 7 Immatricolazione al Dottorato di Ricerca

I candidati vincitori sono ammessi al corso di dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati vincitori ammessi al corso devono presentare domanda di immatricolazione entro il termine indicato nel Decreto Rettorale di pubblicazione della graduatoria di merito, pena la loro decadenza.

Per le procedure di immatricolazione si rimanda alle modalità consultabili all'indirizzo: <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/modalita-di-iscrizione-primo-anno>

Le immatricolazioni dei vincitori ammessi che devono ancora conseguire il titolo idoneo sono "condizionate". L'eventuale mancato conseguimento del titolo comporta la decadenza dalla graduatoria.

L'avvenuto conseguimento del titolo deve essere comunicato all'Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato entro la data indicata nel Decreto Rettorale di approvazione della graduatoria di merito.

I vincitori con titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda altresì:

- per i titoli conseguiti al di fuori dell'Unione Europea copia della Dichiarazione di valore, unitamente al certificato di conseguimento titolo con esami, crediti e voti, tradotto e legalizzato dalle competenti autorità diplomatiche italiane nel Paese di rilascio. La mancata consegna comporta l'esclusione dal Dottorato. La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC⁴ che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio.
- Per i titoli conseguiti in Paesi dell'Unione Europea: Diploma Supplement in inglese o attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC⁴ che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio.



Nel caso in cui dovessero sussistere dubbi sulla natura o validità dei titoli conseguiti in Paesi UE, l'Università si riserva di richiedere il certificato o la Dichiarazione di Valore, si veda la pagina seguente <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

I candidati in possesso del titolo estero che non dovessero produrre la documentazione richiesta al momento dell'immatricolazione, saranno immatricolati con riserva e saranno esclusi dal corso di dottorato con l'obbligo di restituire le rate di borsa di studio indebitamente percepite, qualora:

- non provvedessero a consegnare tale documentazione entro 2 mesi dall'inizio del corso;
- a seguito di verifica, il titolo prodotto non risultasse conforme ai requisiti richiesti dal presente bando da non consentire l'iscrizione al corso di dottorato.

Art. 8 Borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate, secondo l'ordine della graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice, per un importo pari a quello determinato ai sensi del D.M. 40 del 25 gennaio 2018.

L'importo annuo della borsa di studio ammonta a € 15.343,28 lordi, assoggettabile al contributo previdenziale INPS previsto dalla normativa vigente. Alle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.

A parità di merito prevale il candidato con ISEE inferiore.

In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane anagraficamente.

Per poter usufruire della borsa di studio finanziata dalla Regione Marche per il Progetto Dottorato di Ricerca Innovativo a caratterizzazione Industriale, il vincitore deve osservare i seguenti requisiti:

- risiedere o essere domiciliati nella Regione Marche, all'atto di presentazione della propria candidatura al concorso di ammissione al dottorato;
- essere in stato di disoccupazione o inoccupazione, ai sensi della normativa vigente in materia, all'atto di presentazione della candidatura e per tutta la durata del corso (01/11/2020 – 31/10/2023) (art.3 dell'Avviso Pubblico –Regione Marche -DDPF/IFD n. 411 del 15 maggio 2020);
- non essere iscritto contemporaneamente ad altri corsi universitari;
- non usufruire di altri finanziamenti durante il periodo di dottorato (divieto di cumulabilità delle borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti);
- non aver già usufruito di altra borsa di studio di dottorato anche solo per un anno;
- sviluppare, nell'arco del triennio, il progetto di ricerca seguendo le indicazioni dei tutor accademici ed elaborare una tesi di ricerca alla fine del dottorato;
- predisporre una relazione sul progetto di ricerca realizzato alla fine di ciascuna annualità, da consegnare all'Ateneo d'iscrizione, controfirmata dal tutor accademico, finalizzato alla prosecuzione dell'attività;
- svolgere attività di studio e ricerca in azienda per un periodo minimo di 8 e un massimo di 12 mesi;
- rispettare i principi dei regolamenti in materia di dottorato dell'Ateneo di iscrizione e in generale tutta la normativa vigente in materia di dottorato di ricerca
- al fine della formazione il dottorando svolgerà uno stage all'estero per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi. Nell'eventualità che la ricerca all'estero non potrà essere realizzata a causa dell'emergenza dovuta al Covid-19, la stessa dovrà essere sostituita con modalità di ricerca alternative.
- Il dottorando è tenuto a frequentare il corso per l'intera sua durata con un impegno esclusivo e a tempo pieno, seguendo con regolarità, sulla base delle indicazioni stabilite dal Collegio dei docenti e nei termini e con le modalità dallo stesso fissati, le attività previste per il suo curriculum



formativo, dedicandosi ai programmi di studio individuale, all'approfondimento formativo e allo svolgimento delle attività di ricerca assegnategli.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso di dottorato. Le borse di studio sono confermate previo parere favorevole espresso dal Collegio dei docenti sull'ammissione all'anno successivo.

L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero nella misura del 50%.

La borsa di studio ha decorrenza dall'inizio delle attività didattiche ed è erogata in rate mensili posticipate.

A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. In caso di valutazione non positiva del dottorando ai fini dell'ammissione all'anno successivo, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini.

Art. 9

Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

Ai fini dell'iscrizione, gli studenti sono tenuti a corrispondere, ogni anno accademico, un contributo pari a euro 156,00 (comprensivo di imposta di bollo e tassa regionale).

Il versamento deve essere effettuato: per il primo anno, all'atto dell'iscrizione; per gli anni successivi entro il 30 novembre di ogni anno.

I versamenti effettuati in ritardo saranno gravati di indennità di mora (Euro 40,00).

La rinuncia successiva all'immatricolazione o la decadenza dal corso non danno diritto al rimborso dei contributi versati.

Art. 10

Benefici ERDIS

I dottorandi, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012, possono usufruire dei benefici messi a disposizione dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. I candidati possono presentare domanda per i servizi (borsa di studio, alloggi presso i Collegi universitari, agevolazioni mensa, ecc.) partecipando al bando di concorso pubblicato all'indirizzo: <http://www.erdis.it> in cui vengono precisate le modalità e i termini di ammissione.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rdp@uniurb.it. Per maggiori dettagli visionare il link <https://www.uniurb.it/ateneo/utilita/privacy>

Art. 12

Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo, determinato ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la Dott.ssa Donatella Travaglini, responsabile dell'Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato - dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (dottorato@uniurb.it).



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore Didattica, Post Laurea e Formazione insegnanti
Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato
Palazzo Veterani, Via Veterani 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304639
e-mail: dottorato@uniurb.it

Titolare del potere sostitutivo è la Dott.ssa Simona Pigrucci, Responsabile del Settore Didattica e Responsabile (ad interim) del Settore Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti.
I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto d'accesso agli atti del procedimento secondo la normativa vigente. La richiesta, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo e Archivio Via Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU) – PEC: amministrazione@uniurb.legalmail.it

Art. 13 Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Dottorato di ricerca.

Urbino, 09.09.2020

IL RETTORE
Vilberto Stocchi

Allegato A

Corso di Dottorato di ricerca in BIOMOLECULAR AND HEALTH SCIENCES	
Sede Amministrativa	Dipartimento di SCIENZE BIOMOLECOLARI
Durata del corso	3 anni



Posti a concorso	n. 2	n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Utilizzo di ceppi batterici selezionati per migliorare lo stato di salute delle piante micorrizzate con tartufo in serra ed in campo e studio delle loro interazioni con le popolazioni microbiche del suolo.</i> Settore d'intervento: <i>Salute e Benessere</i> Referente progetto: <i>Prof.ssa Antonella Amicucci</i>	n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Studio delle varianti proteiche del fattore di crescita insulino-simile 1 (IGF-1): sviluppo di metodiche innovative per la rilevazione e quantificazione in campioni biologici ottenuti da pazienti oncologici, con malattie rare e patologie croniche.</i> Settore d'intervento: <i>Salute e Benessere</i> Referente progetto: <i>Prof.ssa Elena Barbieri</i>
Modalità di svolgimento	PRESELEZIONE PER VALUTAZIONE TITOLI E PROVA ORALE		
Prova orale a distanza	I candidati sosterranno la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza GoogleMeet		
Criteri di valutazione dei titoli e della prova orale	Punti per titoli: massimo 20 Punti per la prova orale: massimo 60		
Titoli da presentare	Curriculum vitae	Punti: massimo 5	Form disponibile all'indirizzo https://www.uniurb.it/studiakonnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione
	Pubblicazioni scientifiche	Punti: massimo 10	Allegare un elenco delle pubblicazioni e comunicazioni/poster a congressi e una copia pdf degli originali. Tra le pubblicazioni può essere inclusa la tesi di laurea magistrale. Max 5 pubblicazioni degli ultimi tre anni
	Altri titoli che il candidato ritenga utili ai fini della valutazione	Punti: massimo 5	Altri titoli (scientifici e culturali)
Preselezione per titoli. Prima riunione commissione giudicatrice	7 ottobre 2020		
Pubblicazione esiti valutazione titoli	Entro il giorno 9 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito: www.uniurb.it/dottorati gli esiti delle valutazioni dei titoli. Non è previsto un punteggio minimo nella valutazione dei titoli per l'ammissione alla prova orale		
Pubblicazione delle istruzioni per utilizzo dello	Entro il giorno 9 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito:		



strumento di videoconferenza GoogleMeet	www.uniurb.it/dottorati le istruzioni per l'utilizzo dello strumento di videoconferenza Google Meet
Prova orale in videoconferenza Google Meet	14 ottobre 2020 ore 9.30 La prova orale consiste nella presentazione, in lingua inglese, della proposta progettuale a tematica vincolata, cui segue la discussione della proposta, del curriculum, dei titoli e degli interessi scientifici del candidato.
Lingua	Alla prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese L'esame di ammissione sarà sostenuto in lingua inglese.
Materie su cui verte l'esame	Aspetti di biologia cellulare (ciclo cellulare, differenziamento cellulare); meccanismi bio-molecolari alla base del processo di trascrizione e delle modifiche post-trascrizionali, del processo di traduzione e delle modifiche post-traduzionali. Approcci bio-molecolari per le analisi di espressione genica.
Indicazioni sulla didattica del corso	Le azioni formative riguardanti il dottorato di ricerca consistono in attività in aula, attività seminariali, webinar, lezioni a distanza, verifiche di apprendimento e attività di laboratorio presso l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo. Particolare attenzione viene data alla formazione relativa alla sicurezza (sicurezza in laboratorio - Rischi specifici - Rischio biologico, chimico, fisico e alle buone pratiche di laboratorio), alla biostatistica, alla bibliometria, alle proprietà intellettuali/innovazione industriale/trasferimento dell'innovazione; alla qualità della ricerca, all'etica della ricerca, all'informatica e ai corsi di miglioramento della lingua inglese attraverso corsi di Presenting and Communicating in English in Academic Contexts e Public speaking. A parte questa formazione di carattere generale l'attività seminariale sarà invece specifica e coerente con le finalità del dottorato e sarà tenuta da docenti interni ed esterni. In particolare il co-supervisore sarà invitato a tenere seminari presso l'ateneo di Urbino. Lo studente di dottorato opererà prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari che mette a disposizione le grandi strumentazioni e le competenze metodologiche necessarie alla ricerca proposta. Inoltre il dottorando avrà accesso a tutte le banche dati dell'ateneo e ai software dedicati necessari allo svolgimento dell'attività di ricerca. Il Cronoprogramma prevede un'attività iniziale di formazione sul tema specifico, un training sulle metodologie e tecniche impiegate nel progetto, uno stage presso l'azienda di riferimento e auspicabilmente, nel rispetto delle normative vigenti della sicurezza nel periodo emergenziale COVID-19 un periodo di ricerca e formazione all'estero. Il dottorando svolgerà periodici resoconti dell'attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento di afferenza.
Modalità di presentazione domanda e titoli	La domanda va presentata esclusivamente con procedura on-line disponibile al seguente indirizzo: https://pica.cineca.it/uniurb/dottorato36-innovativo entro il 30 settembre 2020 ore 12,00 I titoli vanno allegati in formato Pdf (max 30 Mb). L'inoltro della domanda e dei titoli all'Università avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura on-line. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo all'Ufficio Dottorato.
Per informazioni aspetti scientifici	Coordinatore del Dottorato in DOTTORATO BIOMOLECULAR AND HEALTH SCIENCES Prof. Marco B.L. Rocchi, Email: marco.rocchi@uniurb.it Referente del progetto: Prof.ssa Antonella Amicucci



	<p>email: antonella.amicucci@uniurb.it</p> <p>Progetto: <i>Utilizzo di ceppi batterici selezionati per migliorare lo stato di salute delle piante micorrizate con tartufo in serra ed in campo e studio delle loro interazioni con le popolazioni microbiche del suolo.</i></p> <p>Referente del progetto: Prof.ssa Elena Barbieri email: elena.barbieri@uniurb.it</p> <p>Progetto: <i>Studio delle varianti proteiche del fattore di crescita insulino-simile 1 (IGF-1): sviluppo di metodiche innovative per la rilevazione e quantificazione in campioni biologici ottenuti da pazienti oncologici, con malattie rare e patologie croniche.</i></p> <p>Come oggetto del messaggio si prega di indicare DOTTORATO BIOMOLECULAR AND HEALTH SCIENCES</p>
<p>Per informazioni sugli aspetti amministrativi e assistenza per la compilazione della domanda web</p>	<p>Inviare comunicazioni all'indirizzo mail: dottorato@uniurb.it</p> <p>Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO IN BIOMOLECULAR AND HEALTH SCIENCES</p>
<p>Titolo del progetto: <i>Utilizzo di ceppi batterici selezionati per migliorare lo stato di salute delle piante micorrizate con tartufo in serra ed in campo e studio delle loro interazioni con le popolazioni microbiche del suolo.</i></p> <p>Abstract del progetto: I funghi micorrizici migliorano la capacità di assorbimento dei nutrienti da parte delle piante che pertanto risultano più sane, e meno soggette agli stress ambientali. A tale binomio simbiotico possono associarsi i batteri, che promuovono la crescita delle piante, attraverso la fissazione dell'azoto, la solubilizzazione di P, la produzione di acido indolacetico (IAA), siderofori e antibiotici, fornendo nutrienti fondamentali, fattori di crescita e protezione da patogeni. Anche lo sviluppo dei funghi micorrizici è influenzato dai batteri che possono essere considerati un terzo componente della simbiosi fra funghi e piante. I tartufi sono funghi ectomicorrizici che associano oltre ai benefici per le piante simbiotici, anche la produzione di corpi fruttiferi eduli di notevole valore economico. La tartuficoltura detiene nelle Marche un ruolo centrale per l'agroecologia di zone marginali, ma ha registrato negli ultimi anni difficoltà crescenti dovute soprattutto ai cambiamenti climatici ed alla mancanza di conoscenze sui complessi equilibri micro-ecologici che si realizzano nel suolo nella ectomicorrizosfera. Il progetto si propone di integrare con studi biomolecolari l'attività di ricerca che stiamo svolgendo in collaborazione con ASSAM, Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e Università di Bologna, nell'ambito del progetto regionale React (Razionalizzazione delle tecniche di coltivazione e conservazione del tartufo Marchigiano, PSR Marche 2014/2020 Misura 16.1) Queste attività di ricerca prevedono l'inoculazione in serra e pieno campo di batteri selezionati in laboratorio per sviluppare strategie per una gestione innovativa delle tartufoie nel territorio, sia in ambito naturale che coltivato.</p>	
<p>Titolo del progetto: <i>Studio delle varianti proteiche del fattore di crescita insulino-simile 1 (IGF-1): sviluppo di metodiche innovative per la rilevazione e quantificazione in campioni biologici ottenuti da pazienti oncologici, con malattie rare e patologie croniche</i></p>	



Abstract del progetto:

Il fattore di crescita insulino-simile (IGF-1) è un ormone di natura proteica ed è il principale mediatore della crescita cellulare e tissutale mediata dall'ormone della crescita (GH). L'interesse nell'analisi dei livelli di IGF-1 è aumentata notevolmente e oggi, sia in ambito clinico sia di ricerca, c'è una crescente domanda per avere accesso ad un metodo di rilevazione uniforme e affidabile dell'IGF-1. Come altri ormoni proteici, l'IGF-1 presenta numerose varianti proteiche dovute a polimorfismi o mutazioni genetiche, modifiche post-trascrizionali e post-traduzionali. Quest'aspetto pone un forte limite sull'affidabilità/riproducibilità dei metodi attualmente utilizzati per il dosaggio dell'IGF-1 basati sull'utilizzo di anticorpi (es. RIA o ELISA). Lo scopo del progetto è quello di sviluppare un sistema di rilevazione e quantificazioni delle varianti proteiche di IGF-1 mediante spettrometria di massa. La collaborazione tra il gruppo di ricerca del Tutor accademico (Università di Urbino) e la società Diatheva Srl permetterà di ottenere reagenti e standard di supporto (es. proteine ricombinanti) e di sviluppare una Procedura Operativa Standard (POS) per la rilevazione delle varianti di IGF-1 nelle matrici biologiche. La POS sarà quindi applicata per il dosaggio delle varianti di IGF-1 in campioni di interesse clinico, come quelli ottenuti da soggetti con alterazioni dell'asse GH/IGF-1 (Università Politecnica delle Marche) e di ricerca in funzione di variabili fisiologiche e di particolari stati patologici dismetabolismi e oncologici (University of Copenhagen). La piattaforma Marche BioBank fornirà un ulteriore supporto per il reperimento di campioni da soggetti con malattie rare e da pazienti oncologici.

Allegato A

Corso di Dottorato di ricerca in RESEARCH METHODS IN SCIENCE AND TECHNOLOGY			
Sede Amministrativa	Dipartimento di SCIENZE PURE E APPLICATE		
Durata del corso	3 anni		
Posti a concorso	n. 1	n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Applicazione della stampa 3D e di sistemi microfluidici nell'ambito della medicina personalizzata</i> Settore d'intervento: Salute e Benessere Referente progetto: Prof.Luca Casettari	
Modalità di svolgimento	PRESELEZIONE PER VALUTAZIONE TITOLI E PROVA ORALE		
Prova orale a distanza	I candidati sosterranno la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza Google Meet		
Criteri di valutazione dei titoli e della prova orale	Punti per titoli: massimo 20 Punti per la prova orale: massimo 60		
Titoli da presentare	Curriculum vitae	Punti: massimo 4	Form disponibile all'indirizzo https://www.uniurb.it/studiconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione
	Tesi magistrale	Punti: massimo 4	Titolo e abstract della tesi magistrale I candidati che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora conseguito la



			laurea magistrale, possono presentare un riassunto di non più di 4 pagine del proprio progetto di tesi, sottoscritto dal relatore. Da caricare alla voce <i>Pubblicazioni</i> nella sezione <i>Titoli da allegare per la presentazione della domanda</i> della procedura online
	Progetto di ricerca	Punti: massimo 8	Progetto di ricerca triennale in lingua inglese, espresso in un numero di caratteri, spazi inclusi, compreso tra 4000 e 7000, con indicazione dell'area tematica e del settore ERC di riferimento scelti tra quelli indicati nella descrizione dei contenuti del corso https://www.uniurb.it/dottorati avente la seguente struttura: a) stato dell'arte, b) obiettivi, c) metodologia, d) risultati attesi <i>Il progetto proposto sarà valutato esclusivamente ai fini dell'ammissione e non costituisce vincolo al progetto di dottorato, in caso di ammissione.</i> Form disponibile all'indirizzo https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione
Titoli opzionali			
	Pubblicazioni scientifiche	Punti: massimo 2	Allegare un elenco delle pubblicazioni e comunicazioni/poster a congressi e una copia pdf degli originali. Max 3 degli ultimi tre anni
	Lettere di referenza	Punti: massimo 1	Un massimo di 2 lettere di referenza di ricercatori/docenti italiani o stranieri
	Altri titoli che il candidato ritenga utili ai fini della valutazione	Punti: massimo 1	Altri titoli (scientifici e culturali)
Preselezione per titoli. Prima riunione commissione giudicatrice	7 ottobre 2020, ore 14.00		
Pubblicazione esiti valutazione titoli	Entro il giorno 8 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito: www.uniurb.it/dottorati gli esiti delle valutazioni dei titoli. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno superato la preselezione per titoli, ottenendo un punteggio minimo di 10 punti su 20.		



Pubblicazione delle istruzioni per utilizzo dello strumento di videoconferenza Google Meet	Entro il giorno 8 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito: www.uniurb.it/dottorati le istruzioni per l'utilizzo dello strumento di videoconferenza Google Meet
Prova orale in videoconferenza Google Meet	14 ottobre 2020, ore 14.00 La prova orale consiste nella presentazione, in lingua inglese, della proposta progettuale a tematica vincolata, cui segue discussione della proposta, del curriculum, dei titoli e degli interessi scientifici del candidato.
Lingua	Alla prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese
Materie su cui verte l'esame	La proposta progettuale, da presentare in forma scritta all'atto della domanda e in forma orale durante il colloquio, dovrà essere incentrata sul tema della borsa finalizzata del Progetto Dottorato Innovativo trattato secondo le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare CHIM/09. Il colloquio verterà su argomenti collegati alla proposta progettuale presentata dal candidato, nonché sui contenuti del curriculum vitae del candidato.
Indicazioni sulla didattica del corso	https://www.uniurb.it/dottorati
Modalità di presentazione domanda e titoli	La domanda va presentata esclusivamente con procedura on-line disponibile al seguente indirizzo: entro il 30 settembre 2020 ore 12,00 I titoli vanno allegati in formato pdf (max 30 Mb) L'inoltro della domanda e dei titoli all'Università avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura on-line. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo agli Uffici.
Per informazioni aspetti scientifici	Coordinatore del Dottorato in DOTTORATO RESEARCH METHODS IN SCIENCE AND TECHNOLOGY Prof. Alessandro Bogliolo, Email: alessandro.bogliolo@uniurb.it Referente del progetto: Prof. Luca Casettari email: luca.casettari@uniurb.it Come oggetto del messaggio si chiede di indicare DOTTORATO RESEARCH METHODS IN SCIENCE AND TECHNOLOGY
Per informazioni sugli aspetti amministrativi e assistenza per la compilazione della domanda web	dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio si chiede di indicare DOTTORATO RESEARCH METHODS IN SCIENCE AND TECHNOLOGY



Titolo progetto:

Applicazione della stampa 3D e di sistemi microfluidici nell'ambito della medicina personalizzata

Abstracts progetto:

Negli ultimi 10 anni, l'utilizzo della tecnologia di stampa 3D si è diffusa in molti nuovi settori, tra i quali quello sanitario dove è stata utilizzata principalmente in applicazioni biomedicali e farmaceutiche. Nel 2015, Spiritam® è stato il primo medicinale industriale stampato in 3D approvato dalla FDA mentre è di pochi mesi fa la commercializzazione della prima stampante 3D completamente dedicata alla produzione di farmaci personalizzati (i.e. M3dimaker della FabRx). Ad oggi sono disponibili diverse tecnologie di stampa (e.g. FDM, SLA, SLS), ed ognuna di esse possiede specifiche peculiarità utili allo sviluppo di forme farmaceutiche personalizzate e/o di piattaforme per la formulazione di sistemi innovativi di drug delivery. L'obiettivo di questo progetto è quello di utilizzare la tecnologia 3D per la produzione di forme farmaceutiche convenzionali ed innovative, da impiegare nella medicina personalizzata. Utilizzando eccipienti di grado farmaceutico sarà infatti possibile formulare principi attivi con specifici dosaggi adatti alle esigenze di ogni paziente (e.g. malattie rare, terapie pediatriche, vaccini o tumori). La tecnologia 3D, verrà inoltre impiegata per produrre sistemi di microfluidica, specificatamente ingegnerizzati per la produzione di sistemi di veicolazione innovativi (e.g. nanoparticelle polimeriche o lipidiche) per il trasporto di small molecules o biologics (e.g. acidi nucleici o vaccini).

Allegato A

Corso di Dottorato di ricerca in STUDI UMANISTICI			
Curricula	<ul style="list-style-type: none">• Scienze del testo e della comunicazione• Scienze umane		
Sede Amministrativa	Dipartimento di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUI)		
Durata del corso	3 anni		
Posti a concorso	<table border="1"><tbody><tr><td>n. 2</td><td><p>Curriculum: Scienze umane n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Miglioramento del funzionamento cognitivo e della qualità di vita di anziani in strutture residenziali attraverso un training di memoria di lavoro e applicazione di ICT innovative per il monitoraggio di indici psicofisiologici e per partecipazione sociale</i> Settore d'intervento: Salute e Benessere Referente progetto: Prof.ssa Carmen Belacchi</p><p>Curriculum: Scienze del testo e della comunicazione n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Comunicazione e Conservazione: nuovi modelli digitali nell'ambito professionale nella filiera del patrimonio culturale</i></p></td></tr></tbody></table>	n. 2	<p>Curriculum: Scienze umane n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Miglioramento del funzionamento cognitivo e della qualità di vita di anziani in strutture residenziali attraverso un training di memoria di lavoro e applicazione di ICT innovative per il monitoraggio di indici psicofisiologici e per partecipazione sociale</i> Settore d'intervento: Salute e Benessere Referente progetto: Prof.ssa Carmen Belacchi</p> <p>Curriculum: Scienze del testo e della comunicazione n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Comunicazione e Conservazione: nuovi modelli digitali nell'ambito professionale nella filiera del patrimonio culturale</i></p>
n. 2	<p>Curriculum: Scienze umane n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Miglioramento del funzionamento cognitivo e della qualità di vita di anziani in strutture residenziali attraverso un training di memoria di lavoro e applicazione di ICT innovative per il monitoraggio di indici psicofisiologici e per partecipazione sociale</i> Settore d'intervento: Salute e Benessere Referente progetto: Prof.ssa Carmen Belacchi</p> <p>Curriculum: Scienze del testo e della comunicazione n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: <i>Comunicazione e Conservazione: nuovi modelli digitali nell'ambito professionale nella filiera del patrimonio culturale</i></p>		



		Settore d'intervento: <i>Settore dell'ICT e i Servizi Avanzati alle imprese come ambiti abilitanti trasversali.</i> Referente progetto: <i>Prof.ssa Roberta Bartoletti</i> <i>Nota: Sono previste graduatorie d'accesso distinte per ciascuno dei curricula. I candidati devono selezionare nella domanda di partecipazione per quale curriculum intendono concorrere.</i>	
Modalità di svolgimento	PRESELEZIONE PER VALUTAZIONE TITOLI E PROVA ORALE		
Prova orale a distanza	I candidati sosterranno la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza Google Meet		
Criteri di valutazione dei titoli e della prova orale	Punti per titoli: massimo 20 Punti per la prova orale: massimo 60		
Titoli da presentare	Curriculum vitae	Punti: massimo 12	Form disponibile all'indirizzo https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione -Valutazione della carriera della laurea magistrale, specialistica o V.O./ master's degree
	Publicazioni scientifiche	Punti: massimo 4	Allegare un elenco delle pubblicazioni e comunicazioni/poster a congressi e una copia pdf degli originali. Max 3 ultimi tre anni
	Altri titoli che il candidato ritenga utili ai fini della valutazione	Punti: massimo 4	Altri titoli (scientifici e culturali, esperienze lavorative maturate nei settori oggetto del dottorato)
Preselezione per titoli. Prima riunione commissione giudicatrice	14 ottobre 2020 ore 15		
Pubblicazione esiti valutazione titoli	Entro il giorno 20 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito: www.uniurb.it/dottorati gli esiti delle valutazioni dei titoli. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno superato la preselezione per titoli, ottenendo un punteggio minimo di 10 punti su 20.		
Pubblicazione delle istruzioni per utilizzo dello strumento di videoconferenza Google Meet	Entro il giorno 20 ottobre 2020 la commissione provvederà a pubblicare sul sito: www.uniurb.it/dottorati le istruzioni per l'utilizzo dello strumento di videoconferenza Google Meet		
Prova orale in videoconferenza Google Meet	28 ottobre 2020 ore 15 La prova orale consiste nella presentazione del curriculum del candidato e dei suoi interessi scientifici e di ricerca e nella illustrazione del progetto inerente il tema di ricerca vincolato indicato nel bando.		



Lingua	Alla prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese L'esame di ammissione potrà essere sostenuto in lingua inglese su richiesta.
02 Psicobiologia	Le materie su cui verte l'esame si riferiscono alle aree 14 e 11, nei SSD e nelle tematiche di ricerca sviluppate nell'ambito del Dipartimento DISCUI e attinenti alle tematiche di ricerca a tema vincolato: Scienze umane Per l'area 11 M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione Scienze del testo e della comunicazione Per l'Area 14 SPS/08 Sociologia dei Processi culturali e comunicativi. Per l'Area 8 ICAR/17 DISEGNO ICAR/19 RESTAURO Per l'Area 10 L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Indicazioni sulla didattica del corso	https://www.uniurb.it/dottorati
Modalità di presentazione domanda e titoli	La domanda va presentata esclusivamente con procedura on-line disponibile al seguente indirizzo: <u>https://pica.cineca.it/uniurb/dottorato36-innovativo</u> entro il 30 settembre 2020 ore 12,00 I titoli vanno allegati in formato pdf (max 30 Mb) L'inoltro della domanda e dei titoli all'Università avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura on-line. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo agli Uffici.
Per informazioni aspetti scientifici	Coordinatore del Dottorato in STUDI UMANISTICI Prof. Giovanni Boccia Artieri mail: giovanni.bocciaartieri@uniurb.it Referente del progetto: Prof.ssa Carmen Belacchi email: carmen.belacchi@uniurb.it <i>Miglioramento del funzionamento cognitivo e della qualità di vita di anziani in strutture residenziali attraverso un training di memoria di lavoro e applicazione di ICT innovative per il monitoraggio di indici psicofisiologici e per partecipazione sociale</i> Referente del progetto: Prof. ssa Roberta Bartoletti email: roberta.bartoletti@uniurb.it <i>Comunicazione e Conservazione: nuovi modelli digitali nell'ambito professionale nella filiera del patrimonio culturale</i>



	Come oggetto del messaggio si prega di indicare DOTTORATO STUDI UMANISTICI (e il titolo del curriculum prescelto)
Per informazioni sugli aspetti amministrativi e assistenza per la compilazione della domanda web	Inviare comunicazioni all'indirizzo mail: dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO IN STUDI UMANISTICI
Titolo progetto: <i>Miglioramento del funzionamento cognitivo e della qualità di vita di anziani in strutture residenziali attraverso un training di memoria di lavoro e applicazione di ICT innovative per il monitoraggio di indici psicofisiologici e per partecipazione sociale</i>	
<p>Gli anziani sono più vulnerabili agli effetti dell'isolamento e distanziamento sociale imposto dalla pandemia di COVID-19. La preoccupazione per la propria salute e quella dei propri cari, la riduzione del contatto con gli altri, la maggiore inattività e l'alterazione della quotidianità hanno enormi ripercussioni sulla salute psicofisica, aumentando i livelli di stress, ansia e depressione, e influenzando drasticamente sul funzionamento cognitivo [1]. In particolare, la WM svolge un ruolo cruciale nella maggior parte delle attività della vita quotidiana e mostra un declino lineare nel corso dell'invecchiamento [2] che può essere accelerato da situazioni di "deprivazione" come quelle che hanno caratterizzato questo periodo di emergenza. Lo scopo del progetto è migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone anziane a livello di funzionamento cognitivo, psicofisico e sociale, anche grazie all'uso di ICT di semplice accesso. Gli obiettivi sono: 1) Implementare un training di potenziamento della WM con effetti di generalizzazione sul funzionamento di altri meccanismi cognitivi e nella vita quotidiana. I training di WM promuovono la plasticità cognitiva, l'uso delle risorse residue e la qualità di vita degli anziani [3], con effetti benefici anche su pazienti con Mild Cognitive Impairment (MCI) [4]. 2) Ridurre l'isolamento sociale, migliorando supporto percepito, senso di inclusione, autostima e autoefficacia attraverso un training di educazione digitale per l'uso del tablet [5] e delle funzioni dedicate alla comunicazione e al mantenimento delle relazioni sociali a distanza. 3) Effettuare un monitoraggio di indici fisiologici indicativi dello stato di stress psicofisico e dei processi di regolazione cognitiva ed emozionale, anche in relazione ai benefici dei training. Nello specifico, frequenza cardiaca e conduttanza cutanea sono indicatori dello stato di attivazione dell'organismo, mentre la variabilità della frequenza cardiaca (HRV) fornisce una misura del funzionamento dei circuiti neurali alla base della regolazione emozionale e delle funzioni esecutive, inclusa la WM [6]. Il Cluster favorirà la creazione di una community sulla sicurezza e l'invecchiamento attivo, garantendo una più larga diffusione dei risultati e un coinvolgimento diretti dei maggiori stakeholder locali.</p> <p>Gli elementi di innovazione riguardano: a) L'impiego di un training di ultima generazione [3] volto al miglioramento della WM, di altre abilità cognitive, e del funzionamento globale. La maggior parte dei training rivolti ad anziani sono in grado di migliorare solo un singolo dominio cognitivo, apportando cambiamenti che decadono in poco tempo e insegnando strategie difficilmente generalizzabili nella vita quotidiana. I vantaggi del training qui proposto sono: brevità; benefici che durano nel tempo; efficacia sia con anziani sani che con MCI; miglioramento anche delle funzioni non direttamente allenate; presenza di attività stimolanti e piacevoli; adattamento alle capacità del partecipante. b) L'impiego di un training di educazione digitale finalizzato alla riduzione dell'isolamento sociale. Si intende incrementare l'autonomia degli anziani nell'uso di tablet user-friendly in modo da rimanere in contatto con la propria rete sociale, anche in presenza di deficit cognitivi e sensoriali. c) Il monitoraggio dello stato di stress e della regolazione cognitiva ed emozionale tramite indicatori fisiologici rilevati con sensori non invasivi pratici e tecnologicamente evoluti. Tale monitoraggio avviene solitamente attraverso valutazioni self-report o performance in compiti cognitivi/emozionali. Tuttavia, alcuni dispositivi ICT indossabili forniscono in tempo reale misure fisiologiche affidabili, che sono utili indicatori dello stato di stress e della generale regolazione del funzionamento cognitivo ed</p>	



emozionale [7], garantendo totale non invasività, semplice raccolta dei dati e riduzione del carico richiesto al personale di cura.

Grazie alla sinergia tra gli Atenei coinvolti, il progetto avrà una forte valenza interdisciplinare e prevederà l'integrazione di aspetti innovativi in vari ambiti: psicologia dell'invecchiamento, psicologia cognitiva applicata, psicofisiologia applicata, telecomunicazione digitale. Il dialogo fra il settore dei servizi alla persona e quello delle ICT ha lo scopo di sviluppare protocolli a basso costo e facilmente applicabili in diverse realtà del territorio. Grazie a semplici adattamenti linguistici, questi interventi e strumenti per l'assistenza e la valutazione dell'anziano potrebbero essere facilmente diffusi a livello internazionale.

Durante il primo anno si effettuerà una ricerca bibliografica sulla letteratura scientifica relativa ai temi del progetto, si condurrà una indagine sullo stato dell'arte dei dispositivi ICT disponibili e più adatti al raggiungimento degli obiettivi, si elaboreranno i protocolli sperimentali e si selezioneranno i campioni.

Durante il secondo si condurranno il training di WM, il training di educazione digitale e si misureranno gli indici fisiologici dei partecipanti utilizzando sensori indossabili. Infine, durante il terzo anno si analizzeranno i dati raccolti e si individueranno i vantaggi ed i possibili miglioramenti di tali protocolli.

Il training di WM e il training di educazione digitale saranno costituiti rispettivamente da 3 sessioni della durata di circa un'ora. I partecipanti verranno assegnati causalmente ai gruppi sperimentali, in modo che a tutti gli anziani vengano sottoposti entrambi i training in ordine controbilanciato. Si condurranno valutazioni in baseline, in post-test e in follow-up (6 e 12 mesi) di: abilità cognitive; funzionamento nelle attività quotidiane; autoefficacia digitale; caratteristiche delle relazioni interpersonali (senso di solitudine, supporto sociale percepito, senso di connessione sociale, qualità della rete sociale e benessere sociale). In queste fasi verranno impiegati anche device indossabili per la registrazione di frequenza cardiaca, conduttanza cutanea e HRV a riposo per una durata di 5 minuti tramite sensori scientificamente validati [7]. Tali misure forniranno informazioni sullo stato di stress e di globale regolazione cognitiva ed emozionale che verranno messe in relazione a performance cognitive e a valutazioni self-report inerenti ad ansia, depressione, sintomi comportamentali, funzionamento fisico, qualità della vita.

I membri del gruppo di ricerca afferenti alle Università coinvolte supervisioneranno l'andamento delle ricerche e contribuiranno al superamento di eventuali criticità in itinere, attraverso una serie di incontri. Il progetto può vantare anche una dimensione intersettoriale ben definita derivante dal coinvolgimento nella ricerca del Cluster che sottende vari settori industriali (medicale, domotico, tecnologico) e che promuoverà la disseminazione di best practices fra le imprese associate e fra gli attori locali.

I principali risultati attesi sono: 1) Il potenziamento della memoria di lavoro, di altre funzioni cognitive e del funzionamento globale nella vita quotidiana negli anziani sottoposti a training. Nel dettaglio, ci si aspetta: a) un miglioramento dello span di WM uditiva; b) un effetto di generalizzazione a funzioni "vicine" alla WM: span di WM avanti e indietro, WM visuo-spaziale, memoria a breve termine; c) un effetto di generalizzazione a funzioni "lontane" alla WM: intelligenza fluida, velocità di elaborazione, controllo inibitorio; d) un miglioramento nelle attività quotidiane; e) un miglioramento della qualità di vita, dell'umore e dei livelli di stress percepito; f) un mantenimento dei benefici a 6 e a 12 mesi; g) un riduzione della probabilità di sviluppare MCI e demenza [8]. 2) La riduzione dell'isolamento sociale. Nel dettaglio, ci si aspetta: a) un miglioramento di partecipazione sociale, senso di solitudine, supporto sociale, autostima, auto-efficacia; b) un miglioramento nelle capacità di comunicazione con la famiglia, gli amici e la realtà sociale; c) un aumento del grado di autonomia nell'uso del device e di Internet; d) un miglioramento del benessere psicologico e della qualità di vita percepita; e) un aumento della soddisfazione di familiari e amici della persona; f) un mantenimento dei benefici a 6 e 12 mesi; g) di capire quali siano fattori che influenzano l'utilizzo del tablet (es. motivazione, problemi sensoriali); h) di capire quale sia il canale di comunicazione digitale più efficace nel ridurre



l'isolamento (es. videochiamata, chat); i) di capire quali miglioramenti apportare al design del device [9]. 3) Il miglioramento della valutazione dello stato cognitivo, dello stress e dell'umore. Nel dettaglio, ci si aspetta: a) un aumento della HRV a riposo e una riduzione dello stato di stress fisiologico (diminuzione di frequenza cardiaca e conduttanza cutanea) e una relazione diretta con i miglioramenti del funzionamento cognitivo; b) di capire se gli indici fisiologici possano essere considerati come uno strumento di screening autonomo o soltanto un'integrazione alle normali valutazioni; c) di capire se abbiano una maggiore capacità di individuare mutamenti precoci o peggioramenti ulteriori dello stato cognitivo e del livello dell'umore; d) di capire quali miglioramenti apportare al design del device [10,11,12].

In generale, l'obiettivo è quello di fornire alle persone anziane degli strumenti con cui migliorare il benessere a livello del loro funzionamento cognitivo, psicofisico e sociale e la qualità di vita. Il raggiungimento di tale traguardo permetterebbe inoltre di ridurre i costi economici e il carico di lavoro degli operatori, in una situazione di particolare necessità come quella dell'attuale emergenza da COVID-19 [13]. Per quanto riguarda il settore dei servizi alla persona, l'obiettivo è di utilizzare tali risultati per l'implementazione e la diffusione di nuovi modelli di gestione dei servizi agli anziani e per contribuire al settore delle residenze per anziani che mostra un alto potenziale di sviluppo (ad esempio, nelle Marche le residenze sono passate da 35 nel 2004, a 135 nel 2013, con una media di ospiti e posti letto superiore a quella nazionale) [14]. Tali soluzioni innovative potrebbero migliorare la risposta ai crescenti bisogni dell'utenza e rendere più competitivi i servizi offerti dalle strutture. Per quanto riguarda il Cluster, ci sarà la possibilità di condividere con le aziende del territorio i risultati del progetto di dottorato e di venire a contatto con enti di ricerca nazionali e internazionali, favorendo la contaminazione e la collaborazione fra enti diversi, con l'obiettivo finale di mantenere attive tali collaborazioni nel tempo. Per quanto concerne le azioni di public engagement, si ha l'intenzione di promuovere da una parte la stesura di paper accademici atti a trasferire le conoscenze in ambito internazionale, dall'altra di aumentare il dialogo costruttivo tra terzo settore, professionisti, università e cittadini. Nel concreto, ciò potrebbe essere attuato attraverso la realizzazione di incontri, iniziative accademiche, di progetti di divulgazione e sensibilizzazione sul web. La comunicazione e disseminazione dei risultati della ricerca, oltre che svolgersi attraverso gli strumenti tradizionali della ricerca (convegni nazionali ed internazionali, pubblicazioni su riviste scientifiche), includerà l'uso di piattaforme web che permettano di creare connessioni dirette e mantenere relazioni durature con i Cluster coinvolti nel progetto.

È prevista una stretta collaborazione tra l'Università degli Studi di Urbino (Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali) e l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Psicologia Generale), con cui è stato stipulato recentemente un accordo di cooperazione e a cui afferisce il co-supervisore del progetto. L'intento è di creare un intenso scambio di conoscenze, di dati e di strumenti, in modo da garantire alla ricerca degli standard qualitativi elevati. L'obiettivo è quello di trarre beneficio dalla forte vocazione di entrambi gli Atenei per la ricerca sullo sviluppo nell'arco di vita, con particolare riferimento all'invecchiamento nella sua globalità. Grazie a questa collaborazione, sarà possibile integrare lo studio di aspetti cognitivi, affettivi, fisiologici e sociali relativi all'invecchiamento, fondamentali per avere uno sguardo approfondito su questa tematica così trasversale e sfaccettata. Il progetto si presenta come approfondimento degli studi portati avanti dal gruppo di Padova sull'efficacia del training di potenziamento della memoria di lavoro che ad oggi non sono stati mai proposti ad anziani in strutture residenziali. I training di WM che Padova sta portando avanti ne hanno analizzato e ne stanno analizzando l'efficacia in diverse tipologie di anziani (invecchiamento normale e Mild Cognitive Impairment), così come in anziani di diversa età, con diverse procedure (combinato con l'insegnamento di strategie, con diversi stimoli - verbali vs visuo-spaziali), ma mai in anziani in strutture residenziali. Inoltre, la sua presentazione su piattaforma e con ICT rappresenta un importante avanzamento rispetto ai progetti in corso a UNIPD.

La formazione sarà svolta presso l'Università degli Studi di Urbino e anche presso l'Università degli Studi di Padova, al fine di fornire al dottorando tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie alla stesura e alla conduzione sul campo di ricerche applicate. Nello specifico, la formazione riguarderà



l'applicazione di protocolli sperimentali rigorosi e con evidenze di efficacia con la persona anziana, la realizzazione di training di potenziamento cognitivo in gruppi, l'uso di device tecnologici e l'analisi statistica dei dati. Lo studio sarà eseguito all'interno di diverse strutture residenziali del territorio e avrà come campione ospiti anziani che verranno coinvolti su base volontaria e nel pieno rispetto del loro percorso di cura e degli standard etici stabiliti dagli Atenei.

Si prevede un periodo di stage presso l'Université de Tours (Francia) all'interno del Centro di Ricerca sulla Cognizione e l'Apprendimento (Centre de Recherches sur la Cognition et l'Apprentissage) del Dipartimento di Psicologia (Département de Psychologie). In particolare, con il gruppo di ricerca sull'invecchiamento e la memoria gestito dalla Prof.ssa Laurence Taconnat, che si è occupato approfonditamente dello studio di training cognitivi, delle funzioni esecutive come la WM e del rapporto tra cognizione e sfera affettivorelazionale. In questo modo, il dottorando potrà integrare la formazione sui temi del progetto con le conoscenze e gli strumenti più evoluti presenti nel resto d'Europa. Lo stage è previsto per il terzo anno del percorso di dottorato per un periodo di 9 mesi. Nell'ipotesi di misure restrittive dovute all'emergenza COVID-19, il dottorando si dedicherà ad azioni di public engagement attraverso la realizzazione di progetti di divulgazione e sensibilizzazione all'interno e fuori dall'accademia e all'acquisizione di ulteriori competenze professionali grazie alle attività svolte nelle aziende coinvolte.

Il progetto persegue i principi trasversali indicati dagli orientamenti comunitari relativi a uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione. La ricerca sarà condotta includendo un egual numero di uomini e donne, sia con l'intento di produrre risultati generalizzabili a tutta la popolazione di riferimento, sia con quello di promuovere l'accesso a strumenti potenzialmente benefici per donne e uomini senza alcuna forma di discriminazione. Inoltre, il progetto si basa sul presupposto che ogni persona apporti un contributo imprescindibile alla società, a prescindere da etnia, religione, sistema di credenze personali, orientamento sessuale, età e presenza di qualsiasi forma di disabilità. Generalmente, gli anziani (in particolare quelli fragili) sono vittima di numerosi stereotipi negativi e di forme più o meno gravi di discriminazione (ageismo) che possono culminare nella totale esclusione dalla vita sociale. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha certamente inasprito tali dinamiche. Per questo motivo, l'intento è quello di fornire alle persone anziane strumenti per la gestione della propria salute e per l'inclusione nella vita di comunità.

L'ambito cross-settoriale all'interno del quale si inserisce questo progetto è "Salute e benessere", il cui scopo è rispondere alle sfide imposte dal cambiamento demografico e sostenere l'autonomia di anziani sani e non, in modo da favorirne l'invecchiamento attivo. L'obiettivo è di creare una commistione tra tale settore e quello delle ICT, grazie all'impiego di sensoristica indossabile e sistemi di telecomunicazione innovativi. Il progetto intende seguire le traiettorie di sviluppo stabilite dalla S3 delle Marche, favorendo la transizione verso standard tecnologici più evoluti e l'integrazione tra ricerca e aziende locali. La promozione dell'invecchiamento attivo e l'upgrade tecnologico vogliono rafforzare ed ampliare l'offerta dei servizi rivolti agli anziani anche in ottica preventiva, con lo scopo di evitare che l'attuale emergenza sanitaria porti a maggiori costi in termini sociali ed economici. Nell'arco dei tre anni previsti verranno condotte delle ricerche all'interno delle strutture residenziali del territorio. Dopo un'iniziale programmazione dei disegni sperimentali, si implementerà un nuovo training per il miglioramento della funzionalità cognitiva globale e si introdurranno nuovi device per il monitoraggio dello stress, del controllo cognitivo e della regolazione emozionale e per la riduzione dell'isolamento sociale. Attualmente, l'impiego di training per il potenziamento della WM e l'utilizzo di tablet come sistemi di comunicazione digitale e di sensori indossabili per la valutazione dello stato cognitivo e dell'umore all'interno di residenze per anziani rappresentano una novità. Dopo ricerche sul campo si stabiliranno i punti di forza e le aree di miglioramento di tali protocolli innovativi di cura della persona e si studierà la loro implementazione in altre realtà regionali ed extra-regionali. Tale percorso permetterà al dottorando di diventare una figura qualificata nella cura degli anziani e di acquisire competenze volte al miglioramento dei servizi.



La conduzione di gruppi di potenziamento cognitivo, di training di educazione digitale, la valutazione neuropsicologica e multidimensionale con il supporto di strumenti innovativi e la partecipazione alle attività di routine all'interno delle strutture, incrementerà sensibilmente le sue possibilità occupazionali.

Durante i tre anni di progetto, il dottorando si occuperà di:

1° anno: ricerca bibliografica per approfondire la letteratura relativa al potenziamento cognitivo, alla psicofisiologia, ai training di educazione digitale nell'anziano e alla ricerca applicata all'interno di strutture residenziali. Individuazione dei dispositivi ICT disponibili e più adatti al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Studio degli strumenti psicometrici e formazione sulla registrazione e analisi dei segnali fisiologici. Creazione dei disegni sperimentali e definizione dei campioni.

2° anno: formazione presso l'Università di Padova, relativa, in particolare, al training di WM. Raccolta dei dati all'interno delle strutture residenziali.

3° anno: stage all'estero presso l'Université de Tours. Follow-up all'interno delle strutture residenziali. Analisi dei dati. Stesura della tesi.

Queste attività si svolgeranno presso i laboratori tecnici dell'Università di Urbino alla supervisione della Prof.ssa Carmen Belacchi e della Prof.ssa Michela Sarlo e saranno integrate con seminari formativi attinenti al percorso previsto, oltre che almeno due corsi di formazione organizzati dalla Scuola di Dottorato UNIURB.

Tutte le attività saranno coadiuvate dal co-tutor Erika Borella dell'Università di Padova che si occuperà di supervisionare la parte relativa all'implementazione del training di WM, delle attività che verranno proposte, così come la scelta degli strumenti – anche psicometrici – per verificarne i benefici sul funzionamento cognitivo e sulla quotidianità dell'anziano. Inoltre, assisterà il dottorando nell'analisi dell'efficacia attraverso diversi indici statistici e nella stesura di articoli internazionali.

Il progetto prevede il coinvolgimento della cooperativa di solidarietà sociale AssCoop Marche con sede ad Ancona che si occupa da oltre trent'anni della gestione dei servizi sociali, sanitari ed educativi, orientati alle persone anziane e ad ogni altro individuo in stato di bisogno. Tale cooperativa sociale gestisce decine di strutture presenti su tutto il territorio regionale, tra cui centri diurni, case di riposo e residenze protette. Le ricerche presentate verranno condotte all'interno di alcune di queste residenze per anziani nel pieno rispetto dei valori fondativi dell'organizzazione: centralità della persona, rispetto della sua dignità, servizio all'ultimo, presa in carico dei bisogni dell'altro.

Verrà coinvolta anche l'azienda ADiTech con sede ad Ancona che si occupa di telemedicina con una comprovata esperienza nella realizzazione di piattaforme per l'assistenza agli anziani oggi presenti in numerosi contesti. ADiTech garantirebbe il necessario know-how relativo ai device digitali e a piattaforme applicabili nella rilevazione e tracciamento dei diversi tipi di indici nell'ambito del tema del benessere biopsico-sociale dell'anziano in strutture residenziali.

Inoltre, è previsto il coinvolgimento del Cluster e-Living al fine di fornire supporto in merito alle attività di:

- 1) individuazione di eventuali ulteriori aziende interessate all'organizzazione degli stage o potenzialmente interessate alle ricadute del progetto in termini di trasferimento tecnologico.
- 2) realizzazione di iniziative seminariali e divulgative sul tema del progetto di collaborazione con le Università coinvolte, in modo da coinvolgere un ampio numero di soggetti portatori di interesse (aziende aderenti ai Cluster e le aziende/organizzazioni del territorio).

Titolo progetto:

Comunicazione e Conservazione: nuovi modelli digitali nell'ambito professionale nella filiera del patrimonio culturale



Il progetto ha l'obiettivo di individuare modelli teorici e best practices per agevolare il trasferimento dei risultati dell'attività di R&S e della comunicazione digitale nell'ambito della "filiera" di conservazione, restauro e valorizzazione in una visione integrata applicata al territorio marchigiano nella fase di rilancio post-emergenziale. L'obiettivo della "conservazione contemporanea" dovrebbe muoversi verso una migliore comunicazione, che sottolinei il ruolo culturale della sua attività quotidiana e il valore pubblico del lavoro svolto. La learning society sta diventando sempre più innovativa e negli ultimi decenni ha stabilito un modo di lavorare fortemente digitale. Anche il settore della conservazione ha cercato di applicare le nuove tecnologie alle indagini analitiche e diagnostiche. Molti strumenti digitali sono stati applicati ai beni culturali per studiare le superfici, i materiali, il loro degrado e comportamento. È importante, ora riflettere sul ruolo delle tecnologie utilizzate come maggiore supporto non solo agli approfondimenti tecnico-scientifici ma anche agli approcci innovativi e comunicativi. I conservatori devono utilizzare nuove strategie di comunicazione e un'applicazione originale degli strumenti digitali per raggiungere un pubblico nuovo e più ampio nella trasmissione di un sapere e di una pratica che coinvolge il nostro patrimonio (Brooks, M. (2013) Culture and anarchy: considering conservation. In Williams, E. (ed.) The public face of conservation. London: Archetype Publications; Mazzoli L. e Zamchini G. (a cura di), InfoCult. Scenari di produzione e uso dell'informazione culturale, FrancoAngeli, Milano, 2015; Gemini L., Bartoletti R. e Brilli S. (2018), Il lavoro dello spettatore dal vivo: capitale culturale incorporato ed esperienza. Il caso del pubblico del Rossini Opera Festival, Sociologia della comunicazione, N. 56/2018, pp. 43-64 e Giovanni Boccia Artieri G. (2012), Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (Social) Network Society, Milano, FrancoAngeli). Per poter parlare di evoluzione sostenibile, la conservazione deve uscire dai suoi spazi di lavoro: alcuni esempi di "laboratorio aperto" hanno dimostrato che le possibilità di spiegare i metodi utilizzati, le ragioni e i principi generali di conservazione ottengono sempre più maggiore interesse e considerazione. A questo proposito, quindi, l'obiettivo primario di un intervento dovrebbe essere quello di coinvolgere i visitatori cambiando radicalmente la direzione del lavoro da svolgere e le ICT dovrebbero essere comprese nel percorso da seguire. In sintesi, il conservatore deve tracciare una rete digitale tra l'oggetto e il suo valore, in cui l'insieme delle informazioni e tutti i passaggi fondamentali dell'intervento raccolti durante il restauro sono aperti alla comunità. Per la conversione a tali modelli e la loro diffusione, è necessario garantire agli imprenditori del settore l'accesso a "pacchetti innovativi", che includano:

- nuove pratiche per la costruzione di una documentazione digitale aggiornata del patrimonio culturale che ne possa aumentare l'impatto economico e produttivo;
- soluzioni innovative per favorire un rapporto sinergico tra le diverse professioni che lavorano alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio applicando i risultati ottenuti dal confronto culturale e favorendo il knowledge transfer tra esperienze culturali differenti;
- la promozione di nuovi modelli d'impresa e smart technology nel campo dei beni culturali che tengano conto del concetto di conservazione e valorizzazione in continuo sviluppo puntando sulla condivisione dei risultati e su strategie di marketing innovativi. Tutto ciò richiede il rafforzamento della cooperazione e la creazione di reti collaborative tra enti di ricerca, istituzioni formative/di fornitura servizi e utenti. I Cluster sia regionale che nazionale, in quanto innovation broker, svolgono un ruolo strategico, sostenendo l'incontro tra enti di ricerca e imprese, stimolando lo sviluppo di nuovi ambiti di indagine in relazione a nuove priorità, ampliando la portata informativa da/verso i propri soci, mediante l'utilizzo delle proprie piattaforme, l'organizzazione di eventi con attori locali, la partecipazione a eventi di carattere transazionale in collaborazione con la Regione Marche, l'invio di newsletter, la presenza su mezzi stampa locali e nazionali.

Il progetto, avendo come oggetto la creazione e la diffusione di un patrimonio culturale digitale aperto si basa su principi metodologici diversi da quelli tradizionali: non si tratta solo di documentazione tecnica, corretta archiviazione o spettacolare elaborazione dei dati, ma di comunicazione inclusiva dei dati raccolti sia da un punto di vista scientifico sia da un punto di vista umanistico. Il progetto si basa sullo sviluppo di competenze che superano i singoli saperi disciplinari, fornendo le basi per comprendere le dinamiche complesse che regolano i sistemi innovativi e le loro relazioni con imprese di diversi settori. L'interdisciplinarietà è garantita da: -il programma di formazione e preparazione alla ricerca del Dottorato in Studi Umanistici- Curriculum di Scienze del testo e della comunicazione e della Scuola di Conservazione e Restauro di UNIURB; -la collaborazione con UniPM, già consolidata



con il Dottorato ICAEA coordinato dal prof. Fatone e in particolare con il Laboratorio DiStoRi Heritage gruppo di ricerca interdipartimentale su Digital Cultural Heritage diretto dal Prof. P. Clini che si occupa di digitalizzazione dei Beni culturali e architettonici per la prevenzione digitale e la riproduzione di facsimili 3D. Al suo interno operano due distinti filoni: Distori for Architecture per la documentazione architettonica finalizzata al recupero, al restauro e alla conservazione e monitoraggio e Distori for Museum per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo di nuove applicazioni di fruizione museale.

-l'interazione con gli enti di ricerca e di trasferimento delle conoscenze sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e nazionale (CNR: Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale - ISPC Istituto di Chimica dei Composti OrganoMetallici – ICCOM, Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree – IVALSA) e delle aziende del CMM. L'intersectorialità è presente: - in senso verticale, nel coinvolgimento di imprese che operano nelle diverse aree (conservazione/ diagnostica/comunicazione/valorizzazione) per il sistema della tutela e della promozione del patrimonio culturale marchigiano; - in senso orizzontale, nella fornitura alle imprese di risultati delle attività di R&S svolta in molteplici ambiti disciplinari, per le diverse aree funzionali. L'internazionalizzazione è garantita da: - il profilo internazionale di docenti e studenti del Dottorato in Studi Umanistici - Curriculum Scienze del testo e della comunicazione e del Dottorato dell'ICAEA – Curriculum in Studi Vitruviani; - la realizzazione di uno stage all'estero, per approfondire lo studio dei modelli di diffusione di innovazioni e di best practices nel trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese dei settori coinvolti e agli enti pubblici che sovrintendono i processi in questo campo; - il rafforzamento dell'internazionalizzazione delle imprese; - l'interazione con il progetto "REACH - Improving REsearch capacities of Albanian higher education institutions in conservation and restoration of Cultural Heritage", per trasferire i risultati del progetto in realtà economiche diverse, dove la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale può contribuire a valorizzare le attività locali, sviluppando relazioni commerciali tra imprese e Paesi coinvolti. - l'interazione con i corsi di formazione in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali avviati dall'Università di Urbino in Tunisia (2014) e in Libano (2018) per sviluppare un nuovo curriculum euromediterraneo dove comunicazione e conservazione sono le due tematiche cardine della formazione avviata.

I metodi e i tempi di ricerca e formazione per il/la dottorando/a saranno così articolati nei tre anni di corso: Mesi I-XII: frequenza delle attività formative previste dall'Ateneo di Urbino-Dottorato di Studi Umanistici- Curriculum Scienze del testo e della comunicazione e dai docenti UniPM. Mesi XIII-XV: rassegna della letteratura sulla diffusione delle innovazioni nel sistema della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, sulla comunicazione e promozione del patrimonio culturale, inclusa la stessa attività di conservazione, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie di comunicazione e connessione digitale, sulla costruzione di un sistema di indicatori legati anche alla comunicazione per valutarne l'impatto economico, ambientale e sociale, con la supervisione dei docenti dei due Atenei indicati e interagendo con i ricercatori del CMM, del CNR, le Istituzioni del MiBACT coinvolte.

Mesi XVI-XXI: stage all'estero nell'area euro-mediterranea (Albania e Tunisia), per approfondire lo studio dei meccanismi di diffusione di innovazioni e di best practices per la fornitura di servizi alle imprese del settore, nei centri del network del progetto REACH (Albania) e del progetto INFOBC (Tunisia) e all'Institut de Recherches Historiques du Septentrion (IRHS) dell'Université de Lille e/o altri centri specializzati nella ricerca su tali temi. Mesi XXII-XXIX: stage presso la società Marchingegno s.r.l. per l'analisi del fabbisogno innovativo delle imprese del settore marchigiane e la definizione di meccanismi di trasferimento dei risultati della ricerca, in collaborazione con le Associazioni di categoria artigiane e industriali riferite al Cluster CMM. Mesi XXX-XXXI: mappatura dei risultati della ricerca nazionale e internazionale per i settori coinvolti, con il supporto dei docenti UniURB e UniPM, dei ricercatori del CNR, del MiBACT e del CMM. Mesi XXXIII-XXXIV: progettazione e implementazione di un modello di trasferimento dei risultati della ricerca e di un sistema di indicatori per valutarne gli effetti, con la supervisione del co-tutor di UniPM e il supporto delle Associazioni di categoria artigiane e industriali riferite al Cluster CMM per la selezione delle imprese e le attività di disseminazione. Applicazione del modello proposto nell'ambito delle attività di restauro e valorizzazione delle opere danneggiate dal terremoto del 2016 nel Comune di Amandola



– Deposito autorizzato dal MIBACT 04.08.2017 gestito in collaborazione con la Scuola di Conservazione e Restauro di UniURB. Mesi XXXV-XXXVI: finalizzazione del lavoro di tesi, con revisione dei contenuti sviluppati nel periodo precedente, sotto la super visione del tutor di Ateneo, e consegna della tesi al XXXVI mese.

Al/la dottorando/a si offrirà la possibilità di: -consolidare la sua formazione sui temi della diffusione delle innovazioni e sul monitoraggio dei loro effetti sulle diverse dimensioni della sostenibilità (a livello micro/imprese e macro/territorio), rafforzando le proprie competenze sulle discipline della comunicazione e dei media, partecipando alle molteplici iniziative formative previste da UniUrb-DISCUi; -sviluppare la propria attività di formazione e di ricerca, sul piano teorico ed empirico, con la guida dei ricercatori delle diverse istituzioni coinvolte e con quelli del Progetto "REACH - Improving REsearch capacities of Albanian higher education institutions in conservation and restoration of Cultural Heritage" a cui partecipa il co-supervisore del presente progetto; -approfondire le conoscenze (teoriche e operative) sulle tematiche della diffusione di pacchetti innovativi per le imprese del settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale mediante stage all'estero e in Italia;

-interagire attivamente con le imprese e gli attori del sistema innovativo delle Marche, per individuare e testare nuove modalità di trasferimento di conoscenze. -collaborare al processo di trasferimento di innovazioni a livello internazionale e, in particolare, alle imprese coinvolte nel Progetto REACH e INFOBC, a cui partecipa il co-supervisore accademico del presente progetto. I ricercatori (universitari e degli altri enti coinvolti) potranno attivare collaborazioni tra loro e con le imprese, identificando possibili spazi di lavoro condiviso, per: delineare il fabbisogno innovativo/formativo delle imprese e del territorio e mappare i risultati delle attività di R&S più adeguati a promuoverne la sostenibilità; ottimizzare i sistemi di indicatori per la valutazione dell'impatto delle innovazioni; sperimentare nuovi metodi per la raccolta e la gestione dei dati. Le diverse attività formative previste e, in particolare, il Dottorato in Studi Umanistici, beneficeranno di una maggiore visibilità e di un crescente radicamento nel contesto locale anche all'interno di tematiche trasversali finora non coinvolte. Le imprese direttamente coinvolte nel presente progetto e i soci del CMM avranno l'opportunità di interagire tra loro e con i diversi ricercatori coinvolti, che hanno funzione di accompagnamento e gestione del processo, migliorando il loro livello di professionalizzazione, indispensabile per potenziare le diverse dimensioni della sostenibilità, coerentemente con quanto stabilito Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Il CMM beneficerà dei risultati del progetto in quanto funzionali alla sua crescita e al suo consolidamento (in base a quanto stabilito dal POR Marche FESR 2014-2020, mediante la condivisione di procedure per il trasferimento delle innovazioni al tessuto produttivo regionale, a partire dalle imprese dei settori coinvolti. A tal fine, saranno implementate azioni di Public Engagement, in collaborazione con l'Ateneo coinvolto, gli altri enti di ricerca e il CMM, che rafforzeranno le relazioni con i diversi stakeholder del territorio (attività convegnistiche/seminariali/laboratoriali, di open space technology, predisposizione e diffusione di materiale informativo, anche con gli strumenti del CMM).

Il progetto prevede, al momento, il coinvolgimento del/la dottorando/a nei seguenti Progetti: UniURB-DISCUi-Centro di Ricerca LaRiCA (Laboratorio di ricerca sulla comunicazione avanzata): Osservatorio sui pubblici dello spettacolo dal vivo, progetto dedicato allo sviluppo di competenze e metodologie applicate allo studio dei pubblici delle forme culturali e spettacolari. UniUrb- Scuola di Conservazione e Restauro:

REACH - - Improving REsearch capacities of Albanian higher education institutions in conservation and restoration of Cultural Heritage progetto Erasmus Plus dedicato a migliorare le capacità di ricerca delle università e delle istituzioni pubbliche albanesi in materia di conservazione e restauro del patrimonio culturale. La Scuola di Conservazione e Restauro di UniURB assieme al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, la Fondazione Flaminia-Centro per l'innovazione, la Scuola Superiore per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Culturale in Spagna, sono partner del progetto coordinato dall'Università delle Arti di Tirana con l'Università Politecnica di Tirana, l'Università di Scutari, l'Accademia di Studi Albanologici e che vede, tra gli altri partner albanesi anche



il Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù. Il progetto avrà durata triennale e servirà a potenziare le competenze di ricerca degli istituti di istruzione superiore albanesi e a favorire la definizione di orientamenti ministeriali da parte del governo albanese che consentano di modernizzare il sistema di ricerca e formazione nell'ambito del restauro e conservazione dei beni culturali. UniURB, in particolare, seguirà i partner albanesi nella dotazione di nuovi laboratori di restauro e di diagnostica attrezzati con strumentazioni di ultima generazione, per poter avviare sia un'attività di ricerca secondo gli standard internazionali che una nuova formazione nel settore della conservazione e del restauro secondo i livelli indicati dalle associazioni europee ECCO-ENCORE. Saranno previsti una serie di workshop tecnici per l'approfondimento sulle nuove tecnologie, una Summer School che vedrà coinvolti anche gli studenti; inoltre collaborerà per la formazione nel settore della documentazione digitale per i beni culturali e nel restauro dei dipinti e delle opere lignee, ospitando nelle sue sedi ricercatori ed esperti albanesi. Lo sviluppo del progetto beneficerà, inoltre, della collaborazione con: - UniPM, avviata con il Dottorato ICAEA per l'acquisizione di un insieme di abilità, necessarie per la digitalizzazione dei Beni culturali e la riproduzione di facsimili 3D e per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo di nuove applicazioni di fruizione museale. -enti di ricerca (CNR) e di trasferimento delle innovazioni (CMM e TICHE) per il sistema imprenditoriale del settore i cui ricercatori supporteranno il/la dottorando/a, con riferimenti e dati in merito a diversi aspetti tecnico-economici delle imprese.

Il progetto prevede periodi di stage che saranno svolti in Italia e all'estero: In Italia, il/la dottorando/a svolgerà, nei mesi XXII-XXIX, uno stage presso la società Marchingengo s.r.l., che svolge da anni attività di progettazione e ricerca nel campo delle politiche per la cultura, il turismo e lo sviluppo locale con l'obiettivo di rispondere in modo efficace e innovativo all'esigenza di valorizzare e promuovere le risorse culturali quali fattori di sviluppo economico del territorio, operando nell'ottica della sostenibilità e del benessere della comunità. Con la super-visione del Presidente e dei propri tecnici, la Società collaborerà a: -definire uno strumento di rilevazione di informazioni quali-quantitative per l'analisi della domanda di innovazione (tecnologica e non) testandola su modelli di gestione, progettazione e conduzione di processi partecipati.; -implementare un sistema per la definizione di un sistema di indicatori d'impatto, da utilizzare anche per la valorizzazione dei propri prodotti e la costruzione di relazioni di fiducia con i consumatori. -individuare le procedure più adeguate per la fornitura di servizi alle imprese del settore, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti in TICHE e CMM. All'estero il/la dottorando/a si recherà, nei mesi XVI-XXI, presso: -le istituzioni del network di REACH per approfondire, con un approccio globale, l'analisi teorica dei diversi sistemi innovativi, delle interdipendenze sistemiche tra comparti produttivi e paesi, del ruolo delle politiche (settoriali e per la ricerca) nella produzione e nella diffusione di innovazioni, dei possibili indicatori per la valutazione dei loro impatti economici, ambientali e sociali. Questo periodo sarà funzionale anche all'approfondimento delle conoscenze sulle tecniche per la costruzione di modelli digitali di comunicazione e i linguaggi e le tecniche di narrazione più idonee per raccontare il patrimonio culturale e la sua conservazione e valorizzazione; - l'IRHS dell'Université de Lille, per l'individuazione di best practices per la fornitura di servizi alle imprese del settore con competenze riconosciute sia nella produzione e nel trasferimento di conoscenze scientifiche, sia nell'addestramento alla ricerca operativa legata alla comunicazione e alla gestione dei siti del patrimonio.

Il progetto ha l'obiettivo di individuare modelli teorici e best practices per agevolare il trasferimento dei risultati dell'attività di R&S e della comunicazione digitale nell'ambito della "filiera" di conservazione, restauro e valorizzazione in una visione integrata applicata al territorio marchigiano nella fase di rilancio post-emergenziale per la sostenibilità (ambientale, sociale, economica) delle imprese, offrendo concrete possibilità di sviluppo alle comunità locali. Le attività sono orientate a favorire: -l'imprenditorialità femminile, data la capacità delle donne di adattare le proprie attività alle necessità del territorio, con la fornitura di servizi sociali (tutela di culture/tradizioni, iniziative didattiche, accoglienza disabili, ...); -il ricambio generazionale, per sostenere il crescente interesse dei giovani verso le possibilità occupazionali legate ai settori del patrimonio culturale, rispondendo alla loro fabbisogno formativo.



I risultati ottenuti sono replicabili in tutta la Regione, con iniziative di animazione territoriale didatticamente/logisticamente accessibili, per raggiungere il maggior numero di destinatari, facilitando l'adesione di persone con disabilità e/o in condizione di svantaggio, coinvolgibili in molteplici attività lungo i settori coinvolti.

Il progetto è pienamente coerente con le priorità individuate dalla Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation della Regione Marche 2014–2020 (DGR n. 1511/2016), per migliorare: -gli investimenti in R&S e innovazione attraverso progetti collaborativi (imprese, università e centri tecnologici), azioni di sistema/alta formazione negli ambiti della specializzazione intelligente; -le soluzioni innovative nel sistema della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale per la competitività sostenibile delle imprese; -la capacità d'innovazione delle imprese per la digitalizzazione e gli aspetti organizzativi/gestionali; -le soluzioni innovative per affrontare le sfide sociali delle comunità locali, attraverso progetti di ricerca collaborativi tra università, imprese e P.A.; -la valorizzazione delle filiere del made in Italy mediante la cross-fertilisation tra imprese. Secondo la metodologia e il cronogramma illustrati al punto 2.3 e grazie al partenariato tra enti di ricerca (universitari e non), agenzie per il trasferimento delle innovazioni, CMM, il Progetto arriverà alla proposta di un modello innovativo per la fornitura di servizi funzionali al trasferimento di un "pacchetto innovativo" alle imprese dei settori legati al patrimonio culturale, al fine di migliorare i loro risultati economici, oltre alla loro sostenibilità ambientale/sociale, quantificati attraverso indicatori costruiti ad hoc. Le attività previste dal Progetto offriranno al/la dottorando/a vari sbocchi occupazionali, presso imprese/aggregazioni d'imprese, centri di servizi avanzati per le imprese, società di consulenza, enti di ricerca. Il rafforzamento del settore legato ai beni culturali può, peraltro, migliorare l'occupabilità di diverse figure professionali in ogni stadio della "filiera", data la crescente domanda di competenze specialistiche in diverse linee di innovazione, in ambiti applicativi orizzontali e trasversali per il sistema che si occupa di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il/la Dottorando/a sarà coinvolto/a in: - corsi di base e specialistici nell'ambito dell'offerta formativa del Dottorato in Studi Umanistici – Curriculum di scienze del testo e della comunicazione (a.a. 2020-2021), che prevede i seguenti moduli didattici, che si sviluppano su lezioni frontali ed esercitazioni pratiche di ricerca: "Digital Culture and social media ethnography"; "Introduction to Data Analysis for Media Studies"; "Culture visuali e Sociologia Visuale. Metodi avanzati per il disegno della ricerca"; "Analisi culturale delle narrazioni medialità"; "Informatica umanistica", "English for the Humanities". Ai moduli didattici strutturati si affiancano seminari nelle seguenti aree disciplinari: Communication and media studies; Internet Studies; Sociologia della cultura; analisi dei consumi; forme e linguaggi dell'immaginario; cinema, fotografia e performance studies; audience studies; comunicazione delle istituzioni pubbliche. Si tratta di attività di elevata qualificazione proposte da docenti di UniUrb e di altri Atenei/enti di ricerca italiani ed esteri; -la Summer School in Conservazione Preventiva (UniUrb) (luglio 2021), per acquisire metodologie e strumenti concettuali necessari per la gestione di progetti in maniera qualificata; - la Summer School del progetto REACH (luglio 2022), per acquisire metodologie e strumenti concettuali necessari per l'approfondimento sulle nuove tecnologie digitali per la conservazione e sui linguaggi e tecniche di comunicazione degli eventi. - la frequenza delle attività didattiche (a.a. 2020/2021), organizzate dal Dottorato ICAEA di UniPM e, in particolare, i corsi di modellazione 3D e i laboratori di open space technology legati alla documentazione digitale - lo studio guidato con la Prof.Baratin (UniPM) sull'analisi dei dati attraverso piattaforme GIS e sui sistemi digitali per la conservazione e comunicazione degli interventi sui beni culturali. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione del dottorando/a sono quelle di afferenza dei diversi partner del Progetto e altre eventualmente identificate nel periodo di attività.

Nel progetto è direttamente coinvolta la società Marchingengo s.r.l. dove il/la dottorando/a svolgerà uno stage, con il tutoraggio del Presidente della Società che fungerà da "incubatore", sia per definire procedure di valutazione del fabbisogno innovativo delle imprese e dei risultati dell'adozione dei prodotti della ricerca, sia per comprendere le principali criticità del trasferimento d'innovazioni nei



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore Didattica, Post Laurea e Formazione insegnanti
Ufficio Dottorati, Post Laurea, Esami di Stato
Palazzo Veterani, Via Veterani 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304639
e-mail: dottorato@uniurb.it

diversi settori coinvolti. A questo proposito, l'interazione con Associazioni di categoria artigiane e industriali riferite al Cluster CMM permetterà di individuare sia il ruolo delle strutture del settore nella fornitura di servizi alle imprese, sia le modalità e le procedure più adeguate per creare reti collaborative con enti di ricerca e professionisti attivi sul territorio marchigiano. In questo contesto, il/la dottorando/a avrà anche la possibilità di inserirsi come soggetto attivo, condividendo le conoscenze acquisite in ambito accademico, nelle esperienze all'estero e nell'interazione con i diversi enti di ricerca nazionali (CNR) e le agenzie regionali e fondazioni legate al settore della cultura. Il CMM favorirà il coinvolgimento nel progetto di ulteriori imprese del sistema cultura/turismo; tra queste, saranno selezionate quelle potenzialmente interessate a ospitare il/la dottorando/a, per applicare i risultati della sua ricerca in modelli d'impresa diversi per caratteristiche dimensionali, produttive e organizzative. Il tutoraggio da parte del CMM sarà svolto dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico interessati al tema sviluppato. Alla fine del percorso, il Cluster potrà attivare programmi di sviluppo di medio-lungo periodo con gli Atenei coinvolti (e con i relativi Innovation/Contamination Lab) e gli altri partner del Progetto, per la diffusione di specifici pacchetti innovativi, mediante un modello collaborativo e dinamico per la sostenibilità delle imprese e del territorio delle Marche.